

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**A.S.D. PATERNO’ BASEBALL**, con sede legale in via [ Via Don Milani ] n. [39] cap. [95047] - città [PATERNO] indirizzo PEC [asdpaternobaseball@pec.it], Codice fiscale [93037500878] di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da [Giuseppina Loredana Orfanò.];

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato [Web...viaggiare sicuri] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [130.000,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [12] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove

concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.

5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 96.993,00 (novantaseimilanovecentonovantatre/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
    - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [A.S.D. PATERNO' BASEBALL] presso [BANCA PROSSIMA] Via [PIAZZA TRENTO, 1.] – città [CATANIA], c/c [100000012878] / – IBAN [IT9110335901600100000012878]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.

3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi

sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Bonaccorso Carmelo (tel. 3495743874 | email | [carmelobonaccorso@tiscali.it](mailto:carmelobonaccorso@tiscali.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.



**ART. 17**  
**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Giuseppina Loredana Orfanò**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e [A.S.D. PATERNO' BASEBALL ]**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [A.S.D. PATERNO' BASEBALL ] (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Giuseppina Loredana Orfanò*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

Web...viaggiare sicuri

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **A.S.D. PATERNÒ BASEBALL**

Indirizzo (sede legale) **VIA DON MILANI 39**

Codice postale **95047** Città **PATERNÒ (CT)**

Email PEC **asdpaternobaseball@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria **[asdpaternobaseball@tiscali.it](mailto:asdpaternobaseball@tiscali.it)** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **17/12/1991**

Presso **STUDIO NOTARILE DEL DOTTOR FRANCESCO DORIA**

N. Repertorio **39416**

Codice Fiscale **93037500878**

#### Rappresentante legale

Cognome **ORFANÒ** Nome **GIUSEPPINA LOREDANA**

Funzione **Presidente con potere di firma**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **BONACCORSO** Nome **CARMELO**

Funzione **REFERENTE PROGETTUALE**

Email **[carmelobonaccorso@tiscali.it](mailto:carmelobonaccorso@tiscali.it)** Telefono **3495743874**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Paternò Baseball si propone la promozione di attività sportive, ricreative e culturali. Ha creato centri di aggregazione al fine di contrastare il disagio giovanile. L'ambito territoriale di azione è prevalentemente locale, ma ha avuto esperienza sia in ambito regionale che nazionale. Ha ottime capacità tecniche ed organizzative e presenta nel suo organico personale qualificato. Svolge molte delle sue attività in rete con altri attori in un'ottica di collaborazione.**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente singolo**

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	PATERNÒ	“Qualificare il cambiamento – dalla scuola al territorio”	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Gioventù e del Servizio Civile nazionale	€ 115.440,30	Avviso “Giovani per il sociale” L'intervento prevedeva l'infrastrutturazione e l'inclusione sociale nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, anche in forma di servizi collettivi, finalizzati a proporre attività di sostegno alla formazione educativa e didattica, finalizzate al rispetto dell'obbligo scolastico anche nell'ottica del rafforzamento dei legami generazionali, dell'inclusione

2014	PATERNÒ	“i giovani valorizzano il territorio”	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Gioventù e del Servizio Civile nazionale	€ 80.550,00	Avviso “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici” L’intervento prevedeva la riqualificazione beni pubblici e lotta al disagio giovanile
2012	PATERNÒ	Sport, Centro avviamento sportivo, contrasto al disagio giovanile, sport come stile di vita. Decreto 2733 del 24/12/2012	Regione Siciliana assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo	€ 4.742,61	Sport, Sport, CAS, Promozione Sportiva, Sport come stile di vita - doping - fumo- alcol, contrasto al disagio giovanile, Promozione Sportiva, Sport come stile di vita - contrasto al doping - fumo- alcol, contrasto al disagio giovanile
2013	PATERNÒ	Sport, CAS, Promozione Sportiva, Sport come stile di vita - doping - fumo- alcol, contrasto al disagio giovanile. Decreto 600 08/05/2014	Regione Siciliana assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo	€ 2.215,80	Sport, CAS, Promozione Sportiva, Sport come stile di vita - doping - fumo- alcol, contrasto al disagio giovanile.
2014	PATERNÒ	Sport, CAS, Promozione Sportiva, Sport come stile di vita - doping - fumo- alcol, contrasto al disagio giovanile. Decreto 2293 del 10/12/2014	Regione Siciliana assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo	€ 746,57	Sport, CAS, Promozione Sportiva, Sport come stile di vita - doping - fumo- alcol, contrasto al disagio giovanile.
Totale singolo componente				<b>€ 203.695,28</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

**24**

**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

12

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 130.000,00	€ 96.993,00	€ 33.007,00	25,39%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**il cofinanziamento sarà garantito attraverso risorse finanziarie proprie**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**risorse finanziarie proprie con apporto dei soci**

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Sicilia**

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

**Paternò (CT) - Belpasso (CT) - Biancavilla (CT)**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**limitare l'errato uso del web evitando l'accesso a siti per il reperimento di sostanze psicoattive**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Alcuni comuni dei distretti D.18 e D.12 è un contesto che registra alti tassi di disoccupazione**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Alcuni Istituti d' Istruzione Secondaria di I e II grado del territorio, i Comuni di Paternò, Belpasso e Biancavilla, il S.E.R.T. e la Neuropsichiatria infantile, associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazione di promozione sociale, parrocchie, federazioni sportive, associazioni sportive.**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**La proposta si inserisce in iniziative Locali Nazionali ed Europei ,quali: P.O.F. (Piano Offerta Formativa), L.328, Programma pluriennale d'azione per la salute.**

**3. Obiettivi**

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**L' obiettivo generale del progetto, mira a sensibilizzare i minori all' uso controllato e responsabile del web ed in particolare**



limitare il più possibile la loro permanenza in rete per evitare accessi a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute, educandoli all'uso corretto del proprio tempo libero. Gli obiettivi specifici mirano a: a) Acquisire metodologie e tecniche di comunicazione per realizzare delle azioni preventive nell'ottica della peer education b) Sensibilizzare ed informare i giovani, e non, sui rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive c) Formare insegnanti-genitori sul tema della prevenzione sull'abuso di sostanze psicoattive e dipendenze da web e) Ridurre i casi di dipendenza da web e da uso di sostanze psicoattive g) Sensibilizzare la comunità locale e promuovere la salute con specifiche campagne di comunicazione sociale sull'abuso da web e abuso da sostanze psicoattive.

#### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani di età compresa fra 11-18**

Numero previsto: **1000**

Criteri di selezione: **Iscrizione a scuola, iscrizione alle attività dello Spazio Aggregativo, segnalazione dei servizi sociali del territorio**

Contesto sociale di intervento: **I Distretti interessati sono alcuni comuni dei distretti D.18 e D.12, è un contesto prevalentemente agricolo, che registra alti tassi di disoccupazione, livelli di istruzione medio-bassi, scarse opportunità di realizzazione professionale in ambito locale e, quindi, un forte scollamento tra realtà giovanile e mondo del lavoro, nonché un ampio distacco tra domanda ed offerta di opportunità e di servizi qualificati per le giovani generazioni.**

Identificazione beneficiari indiretti: **insegnanti, genitori, dirigenti scolastici, operatori progettuali, soci delle associazioni di volontariato, popolazione locale**

Numero previsto: **1000**

Motivazione della scelta: **La sensibilizzazione, la formazione informazione di questi soggetti permetterà il trasferimento Di buone prassi ad altri giovani e non disperderà il lavoro svolto.**

#### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**12**

Soggetto responsabile:  
**A.S.D. PATERNO' BASEBALL**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Gestione	Mira a mettere in atto tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, sia a livello contabile finanziario che a livello organizzativo. Sarà garantita l'esatta tenuta contabile finanziaria che consisterà nella raccolta di tutta la documentazione contabile del progetto: contratti, buste paghe, ricevute, fidejussione, fatture, bonifici, estratti conto ecc.. Se ne occuperanno	PROPONENTE

	esperti contabili finanziari e segretari amministrativi.	
Coordinamento	Mira a dare unitarietà all'insieme delle attività, garantendo il raggiungimento e la coerenza degli obiettivi prefissati. Affidato al coordinatore progettuale, avrà il compito di: gestire le risorse umane; garantire l'esatta programmazione delle attività e il loro corretto svolgimento.	PROPONENTE
Rendicontazione del progetto	Il soggetto proponente curerà la fase di rendicontazione che si realizzerà in tre momenti distinti: 1) all'avvio del progetto, predisponendo la documentazione necessaria per l'ottenimento del I acconto previsto; 2) A metà progetto, per l'invio della documentazione comprovante la spesa della I trance, al fine dell'ottenimento della II trance; 3) Nella fase della rendicontazione finale dove predisporrà la documentazione per il saldo.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Stipula convenzione con Ente finanziatore; programmazione e calendarizzazione delle attività; stipula fidejussione; contratti con dipendenti e collaboratori; convenzioni con fornitori; ricevute di pagamento; report del coordinatore; allegati e documenti predisposti dall'ente erogatore.**

Risultati della Macrofase:

**Raggiungimento degli obiettivi progettuali prefissati, Corretta gestione delle risorse umane; corretta gestione contabile finanziaria al fine di un totale riconoscimento della spesa.**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>A.S.D. PATERNO' BASEBALL</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto	Questa attività sarà gestita da un esperto di comunicazione che avrà il compito di dare massima visibilità agli obiettivi, alle attività e ai risultati del progetto anche nell'ottica di una sua replicabilità e/o trasferimento dei risultati. A tale scopo si prevede una campagna informativa attraverso la pubblicazione di articoli sulla stampa, sul WEB nonché passaggi sulla TV locale. Per dare massima risonanza si utilizzeranno oltre al sito internet dedicato anche i più comuni social network.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Sito web dedicato; brochure; locandina; pagine nei social network (facebook); Passaggi televisivi nei tg locali – Articoli su giornali, giornali web.**

Risultati della Macrofase:

**Dare massima comunicazione ad un vasto pubblico, degli obiettivi delle attività e dei risultati del progetto. Raggiungere quanti più utenti, che possano usufruire anche indirettamente, delle attività previste dal progetto; dimostrare ai**

destinatari, sia diretti che indiretti, che il web può e deve essere utilizzato in modo corretto e responsabile.

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>12</b>	Soggetto responsabile: <b>A.S.D. PATERNO' BASEBALL</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio e valutazione	Il monitoraggio è strutturato in modo da garantire valutazioni di processo e di impatto. Saranno utilizzati strumenti specifici al fine di raccogliere e centralizzare diverse rilevazioni. La valutazione verrà effettuata tenendo conto di indicatori quanti-qualitativi al fine di garantire la misurabilità dei risultati ottenuti: efficacia; efficienza; rilevanza; impatto; flessibilità. Saranno utilizzati i seguenti strumenti: relazioni, scheda contatti cartelle personalizzate, registro interventi.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Questionari iniziali, intermedi e finali. Report di monitoraggio finale. Saranno presi in considerazione i seguenti indicatori :N casi seguiti; N giovani seguiti con accertata dipendenza da web; N giovani seguiti che usano sostanze psicoattive; N interventi segnalati dagli insegnanti e genitori ; N casi seguiti dal team psico-sociale; N incontri di coordinamento; N collaborazioni attivate con gli Enti/Istituzioni ed altre realtà del territorio.**

Risultati della Macrofase:

**Congruenza e coerenza tra bisogni e obiettivi e tra questi e i risultati attesi; congruenza tra le diverse fasi di realizzazione delle attività progettuali; analizzare i processi di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti; ostacoli o facilitazioni incontrati nell' implementazione dell'intervento.**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Spazio Aggregativo</b>
Durata <b>11</b>	Soggetto responsabile: <b>A.S.D. PATERNO' BASEBALL</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Laboratorio Creativo	Al fine di favorire la socializzazione e superare il senso di solitudine che caratterizza spesso i giovani che fanno uso eccessivo del web e di sostanze psicoattive verranno allestiti diversi programmi ed attività incentrate su manipolazione, costruzione, trasformazione, riciclaggio, creazione artistica.	PROPONENTE
Laboratorio Sportivo	Attraverso questo laboratorio si ci prefigge di sviluppare nei giovani le seguenti competenze: Conoscere e praticare il baseball/softball, calcetto, tennis tavolo ecc; Buona disposizione al rispetto delle regole, dell'avversario, dei compagni; Visione dello sport come sana abitudine di vita e di	PROPONENTE

	positivo inserimento sociale.	
Web questo sconosciuto	Laboratorio che vuole insegnare il corretto uso del web. I ragazzi avranno modo di conoscere le sue insidie e come evitarle. Implementeranno una pagina facebook ed una di twitter relative all'argomento "Tutela alla salute insidie delle dipendenze da sostanze psicoattive e uso improprio del web"	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Realizzazione di: percorsi per la formazione; laboratori creativi, laboratorio sportivo; laboratori per creazione "pagine facebook sicure"; Manifestazioni/eventi.**

Risultati della Macrofase:

**1)Sensibilizzazione ed informazione dei giovani sui rischi connessi alla all'abuso all'uso del web e all'abuso di sostanze psicoattive 2)Avvicinamento delle giovani generazioni alla cultura della legalità; g) Aumentare nei ragazzi la consapevolezza di un corretto uso del web .**

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Formazione Informazione</b>
Durata <b>8</b>	Soggetto responsabile: <b>A.S.D. PATERNO' BASEBALL</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Formazione	Sarà strutturata nel seguente modo: per ciascuna scuola coinvolta verranno costituiti due gruppi di lavoro, uno composto da insegnanti/genitori, che avranno il compito di seguire i peer educator negli interventi, l'altro formato da ragazzi futuri peer educator. I due gruppi, Facilitatori e Peer Education seguiranno un percorso di formazione. Ai soli Peer Education verranno impartite anche nozioni sulle metodologie di conduzione e gestione dei gruppi, caratterizzanti il metodo di peer education.	PROPONENTE
Informazione	Si svolgerà durante una due giorni di Manifestazione a carattere ludico/sportivo, organizzata per promuovere degli "incontri informativi" sull'argomento. In questo contesto peer educator, insegnanti /genitori ed esperti avranno modo di informare tutti i partecipanti alla manifestazione su temi quali: web e fattori di rischio; sostanze psicoattive e le conseguenze in termini di salute. I Peer E. continueranno l'informazione anche a scuola ed implementeranno una pagina facebook.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Percorsi per la formazione di insegnanti e genitori, formazione ai peer educator negli istituti scolastici nei territori di Paternò, Belpasso e Biancavilla; Manifestazioni; laboratori per creazione "pagine facebook sicure.**

Risultati della Macrofase:

**1)Sensibilizzazione ed informazione dei giovani sui rischi connessi alla all'abuso all'uso del web e all'abuso di sostanze psicoattive 2)Avvicinamento delle giovani generazioni alla cultura della legalità; g) Aumentare nei ragazzi la consapevolezza di un corretto uso del web .**

<b>MACROFASE 6</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Team Psico-Sociale</b>
Durata <b>9</b>	Soggetto responsabile: <b>A.S.D. PATERNO' BASEBALL</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Team psico-sociale	Per poter garantire un percorso di crescita sereno e sostenere i minori con problemi di dipendenza da web o da sostanze psicoattive sarà possibile usufruire, ogni 15 giorni a Scuola e allo Spazio Aggregativo, del sostegno di un team psico-sociale composto da assistente sociale, psicologa. Loro Struttureranno interventi personalizzati per i casi più problematici .Tutto ciò garantirà il minore, che sarà aiutato nella comunicazione con la famiglia ed indirizzato ai servizi di competenza.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Servizio di consulenza psico-sociale a Scuola e allo Spazio aggregativo**

Risultati della Macrofase:

**1)consulenza psicologica e sociale rivolta a giovani con problemi legati all' abuso all' uso del web e all'abuso di sostanze psicoattive.**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**I risultati attesi, oltre al coinvolgimento di 1000 destinatari diretti e 1000 famiglie coinvolte indirettamente sarà sensibilizzata una popolazione di circa 70.000 ab. Saranno offerti i seguente servizi con finalità sociale alla collettività: n.5 percorsi per la formazione di peer educator; n.5 laboratori creativi; n.5 laboratorio sportivi; n.5 laboratori "Internet sicuro"; n.6 Servizio di consulenza psico-sociale; n.5 Manifestazioni. Saranno occupati 4 giovani e coinvolte n.10 organizzazioni del non profit. Saranno coinvolti n.3 Enti Locali, n.1 ASP, n.5 Istituti Scolastici. Saranno somministrati questionari di customer satisfaction e questionari di valutazione in fase iniziale, intermedia e finale. Si cercheranno finanziamenti e sponsorizzazioni pubbliche e privati per la continuità dell'idea progettuale che se ne promuoverà l'inserimento nella L.328 dei Distretti**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**La metodologia di intervento presenta un alto livello di innovatività che si manifesta 1) con l'inserimento a scuola del team psico-sociale, che darà una forte scossa al territorio e all' istituzione scuola che affronterà direttamente dall' interno il problema della dipendenza da web e da sostanze psicoattive, 2) con l'utilizzo dello strumento della Peer education: i minori saranno direttamente protagonisti del cambiamento, saranno loro a divulgare fra i pari e non, informazioni sulla prevenzione su dipendenza da web e uso di sostanze psicoattive. Altro elemento positivo la strutturazione dello Spazio-Aggregativo, all' interno di un quartiere a rischio della città ove alto è il grado di illegalità e di devianza minorile. Numerose saranno le collaborazioni che si attueranno fra l' ente attuatore e le istituzioni locali al fine di condividere obiettivi e trasferire le buoni prassi.**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Già in fase di ideazione, si è attenzionata la sostenibilità e la continuità delle attività progettuali. Durante lo svolgimento del progetto saranno programmati strumenti economici ed organizzativi che permetteranno la continuità delle attività progettuali attraverso: il rafforzamento del lavoro di rete con le associazioni del territorio e le istituzioni; la ricerca di eventuali sponsorizzazioni; la richiesta di far entrare le attività progettuali tra le azioni finanziabili dal piano di zona; la presentazione di nuove iniziative progettuali che abbiano lo stesso obiettivo e finanziati da altri enti finanziatori sia pubblici che privati.**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**Il progetto coinvolge giovani di età compresa fra gli 11 e i 18 anni e le loro famiglie, tutti appartenenti al Distretti Socio Sanitari n. 12 e n.18 della Provincia di Catania. Quello distrettuale è un contesto prevalentemente agricolo, che registra alti tassi di disoccupazione, livelli di istruzione medio-bassi, scarse opportunità di realizzazione professionale in ambito locale e, quindi, un forte scollamento tra realtà giovanile e mondo del lavoro, nonché un ampio distacco tra domanda ed offerta di opportunità e di servizi qualificati per le giovani generazioni. In particolare si prevede il coinvolgimento di n°1000**

**destinatari diretti il cui nucleo familiare appartiene alla fascia basso reddito. Prenderanno parte alle attività progettuali n. 3 operatori in qualità di beneficiari indiretti, appartenenti alla categoria giovani disoccupati.**

#### **10. Coinvolgimento di giovani donne**

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**La presente proposta progettuale intende valorizzare anche il ruolo delle giovani donne, coinvolgendole in qualità di destinatari diretti e indiretti, il cui numero risulta di circa 300, tra le risorse umane coinvolte nelle attività progettuali saranno presenti n° 3 di giovani donne. Inoltre durante tutto il percorso progettuale si avvieranno delle iniziative che mirano a promuovere e valorizzare la condizione della donna e diffondendo il principio delle pari opportunità.**

#### **12. Ulteriori elementi**

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**Svolge le sue attività in rete con altri attori in un'ottica di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. La rete si inserisce in un contesto territoriale locale, regionale e nazionale. Attraverso l'attuazione di tre progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Gioventù e del SCN, per un importo complessivo di € 617.495,30, ha maturato notevole esperienza in attività di contrasto al disagio giovanile finalizzata all'inclusione. Le sue attività coinvolgono giovani e in particolare giovani donne, sia come destinatari diretti che indiretti, infatti ha istituito centri di aggregazione, centri di avviamento sportivi, e curato manifestazioni in ambito locale regionale e nazionale. Le risorse umane sono coerenti con gli obiettivi del progetto. In particolare saranno occupati n.6 con laurea e con almeno 15 anni di esperienza, n. 6 con diploma di maturità con esperienza pregressa nel settore di riferimento di cui 4 con specializzazioni.**